

Analisi delle comunicazioni obbligatorie e delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro nel secondo quadrimestre 2022

Nel presente articolo vengono illustrati e analizzati i dati relativi alle comunicazioni obbligatorie riferite al secondo quadrimestre 2022, confrontandoli principalmente con quelli relativi allo stesso periodo del 2021.

Si specifica che per comunicazione obbligatorie si intendono: avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni di rapporti di lavoro di competenza delle aziende con sede operativa in provincia di Mantova, riguardanti lavoratori con età compresa tra i 15 e i 64 anni (compresi).

Le comunicazioni obbligatorie riferite al secondo quadrimestre 2022 ammontano complessivamente a 50.291, di cui il 38% è relativo ad avviamenti, il 45% a cessazioni e il restante 17% riguarda proroghe e trasformazioni.

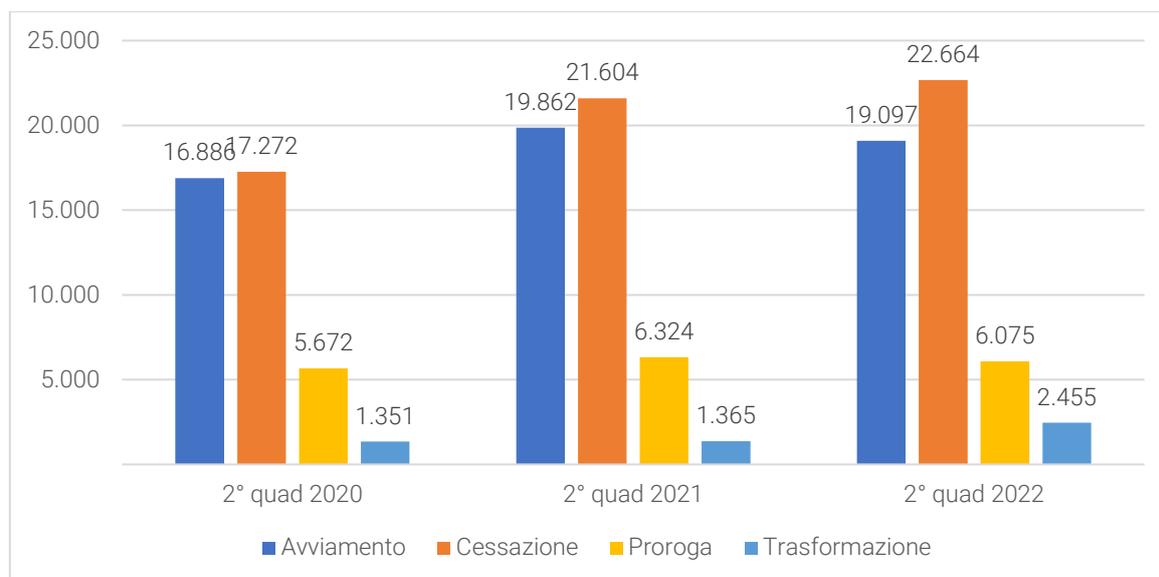


GRAFICO 1. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022

Nel 2022 il saldo negativo tra avviamenti e cessazioni risulta essere più marcato rispetto ai due anni precedenti. L'aumento del saldo negativo è legato anche al netto aumento del numero delle dimissioni registrate negli ultimi due anni, che rappresentano il 21% delle cessazioni e di cui si parlerà in dettaglio nel Focus allegato alla newsletter.

L'andamento mensile delle cessazioni rispetto ai due anni precedenti è omogeneo: si verifica il picco a giugno, seguito da un crollo nel mese di luglio per poi tornare ad aumentare nel mese di agosto. Per quanto riguarda gli avviamenti nel mese di giugno, rispetto ai due anni precedenti, non si è verificato il picco consueto.

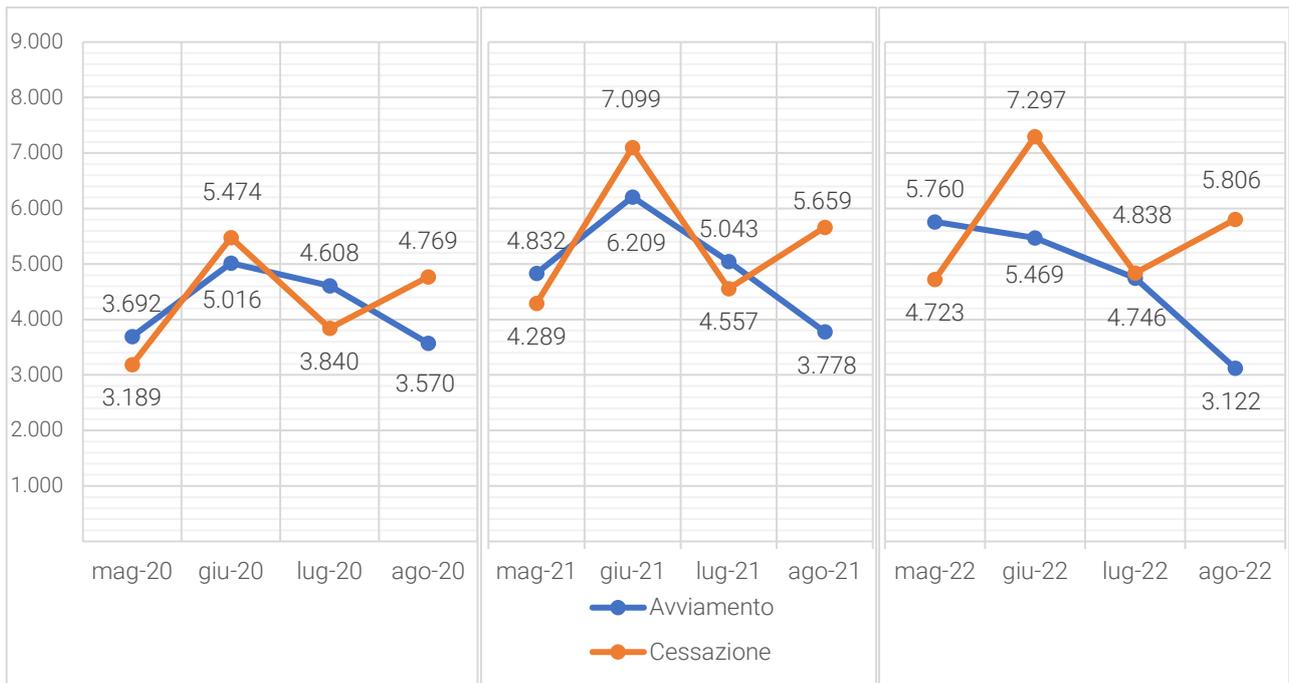


GRAFICO 2. AVVIAMENTI E CESSAZIONI 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022 PER MESE

Riprendendo il confronto tra tutti i tipi di comunicazioni obbligatorie, nel primo quadrimestre del 2022 rispetto a quello del 2021 si evidenziano tassi di crescita negativi per gli avviamenti e le proroghe del 4% ciascuno, le cessazioni registrano un aumento del 5%, mentre le trasformazioni registrano un sostanziale aumento dell'80%.

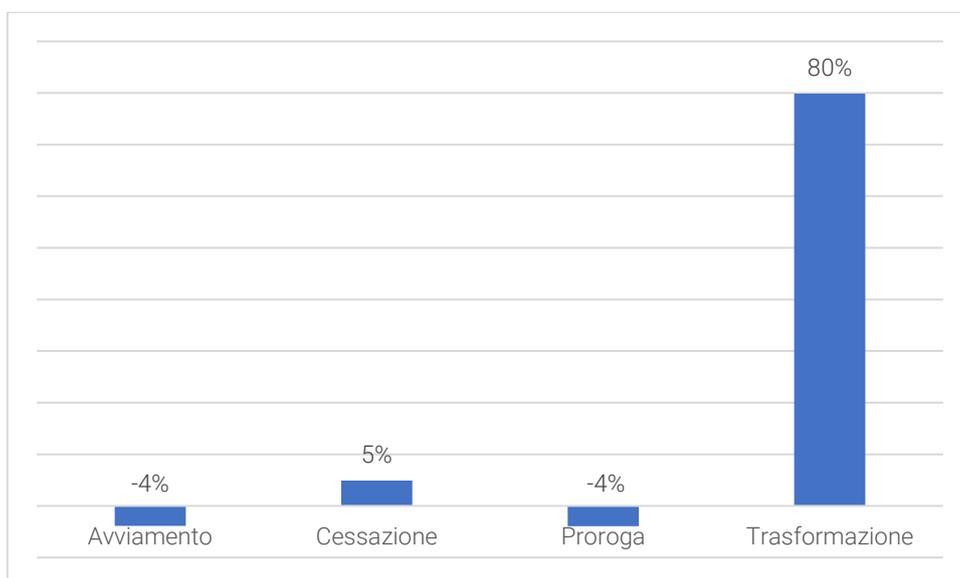


GRAFICO 3. TASSO DI CRESCITA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DEL 2° QUADRIMESTRE 2022 RISPETTO AD ANALOGO PERIODO DEL 2021

Analisi degli avviamenti

Avviamenti per caratteristiche demografiche

Dall'analisi dell'evento avviamento in relazione alla variabile genere si nota come, nel secondo quadrimestre del 2022, il 43% delle assunzioni riguardi le donne. Nel 2021 e nel 2020 le assunzioni femminili hanno riguardato il 42% degli avviamenti totali.

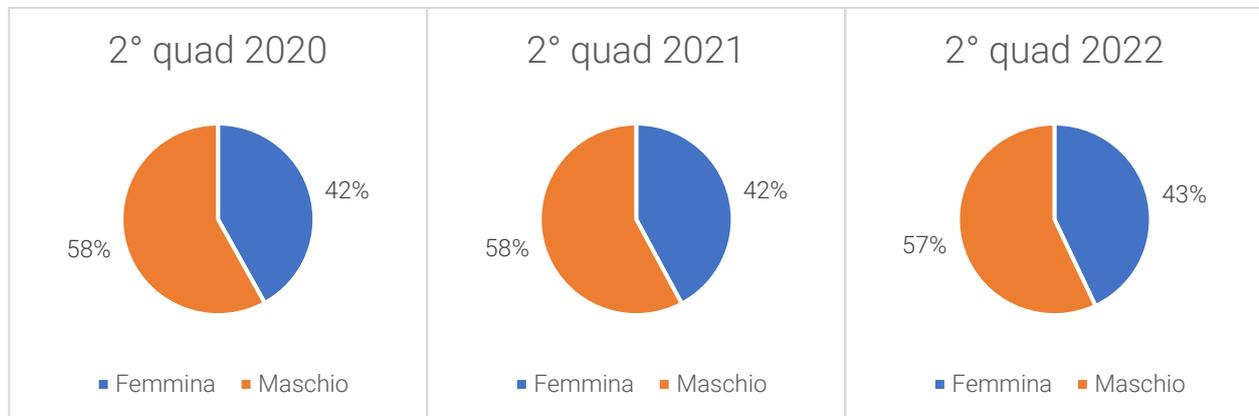


GRAFICO 4. AVVIAMENTI PER GENERE 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022

Osservando gli avviamenti in base all'età, si nota come la fascia 15-29 anni è quella con il maggior numero di avviamenti, diminuita del 6% rispetto all'anno precedente, seguita dalla fascia dei 40-49 che nel 2022 supera leggermente la fascia dei 30-39 anni. La fascia con il minor numero di avviamenti nel secondo quadrimestre del 2022 è quella dei 50-64 anni, che però a differenza delle altre è l'unica a registrare un aumento rispetto allo stesso periodo del 2021, pari al 5%.

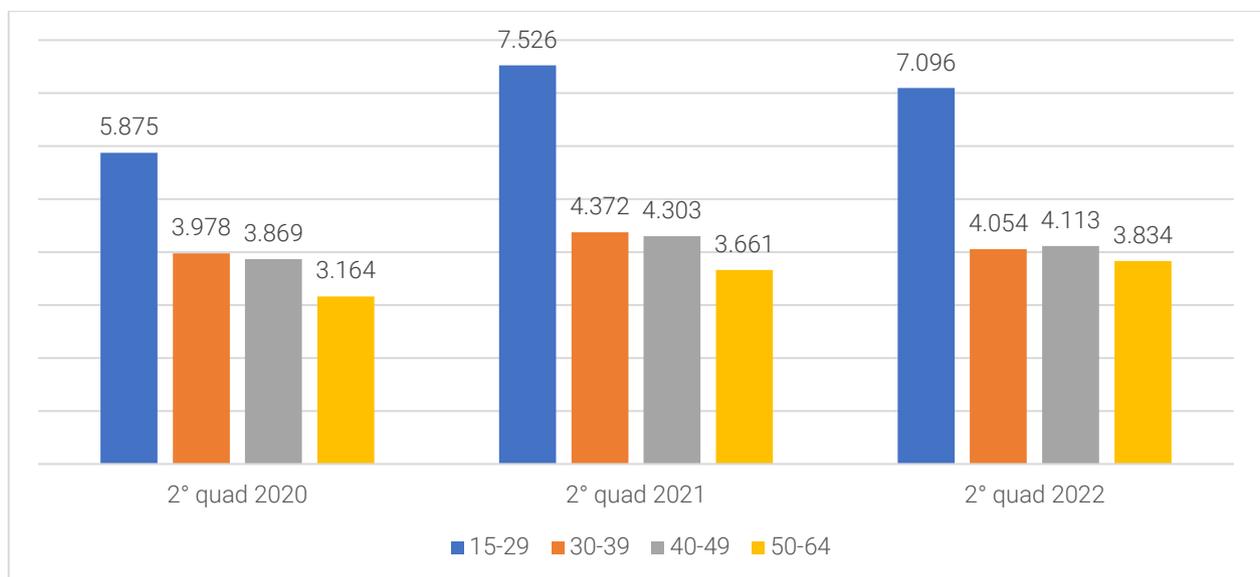


GRAFICO 5. AVVIAMENTI PER ETÀ 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022

Avviamenti per settore e per tipologia contratto

Analizzando i dati degli avviamenti per settore di attività economica si rileva come il settore Commercio e Servizi presenti per tutti e tre i quadrimestri i valori più alti; nel secondo quadrimestre 2022 il settore ha registrato il 57% delle assunzioni totali. Confrontando i dati con il 2021, tutti i settori registrano un decremento degli avviamenti. Quello che ha registrato il decremento maggiore è

l'industria con un -10%. I settori del Commercio e Servizi e delle Costruzioni hanno registrato un decremento del -2% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il settore dell'Agricoltura ha registrato un -4%.

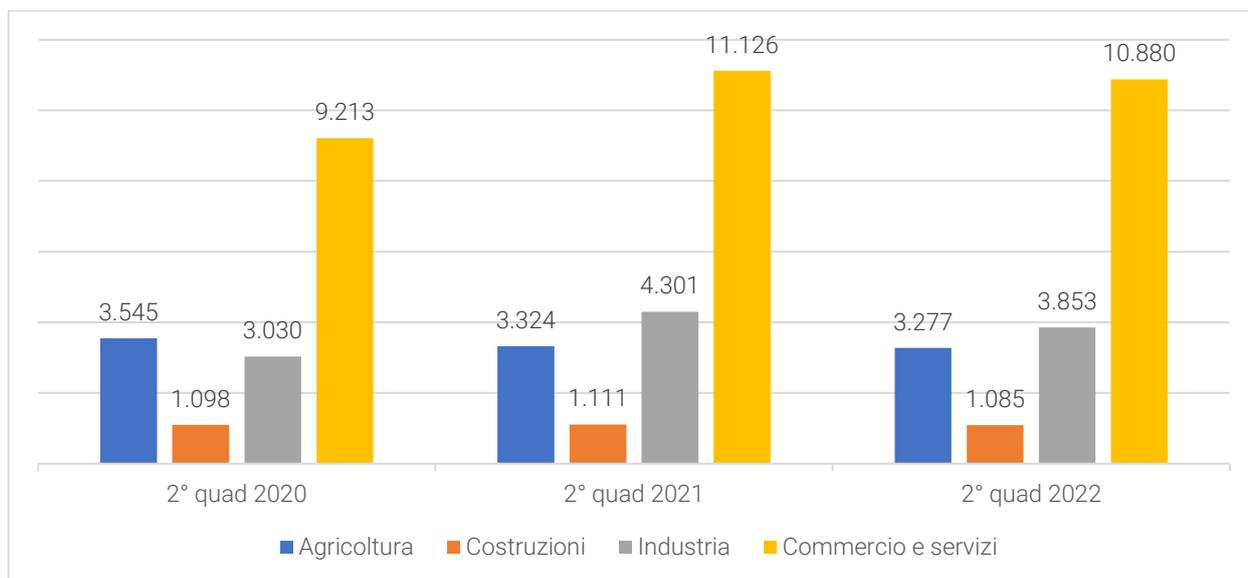


GRAFICO 6. AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022

Proseguendo l'analisi degli avviamenti con l'elaborazione dei dati per tipologia di contratto, dal grafico 7 si osserva che i contratti di lavoro flessibili rappresentano nel secondo quadrimestre 2022 il 78% del totale mentre i contratti di lavoro permanente il 22%, nel 2021 i valori erano rispettivamente dell'81% e del 19%.

Rispetto agli anni precedenti si continua a registrare l'aumento degli avviamenti dei contratti di lavoro stabili, in particolare i contratti di lavoro a tempo indeterminato sono aumentati del 15% e l'apprendistato del 9%.

Analizzando, invece, gli avviamenti dei contratti di lavoro non permanenti nel secondo quadrimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, si rileva che sono diminuiti quelli a tempo determinato del 3% e i contratti in somministrazione del 34%, mentre i contratti di lavoro a progetto sono aumentati del 58%.

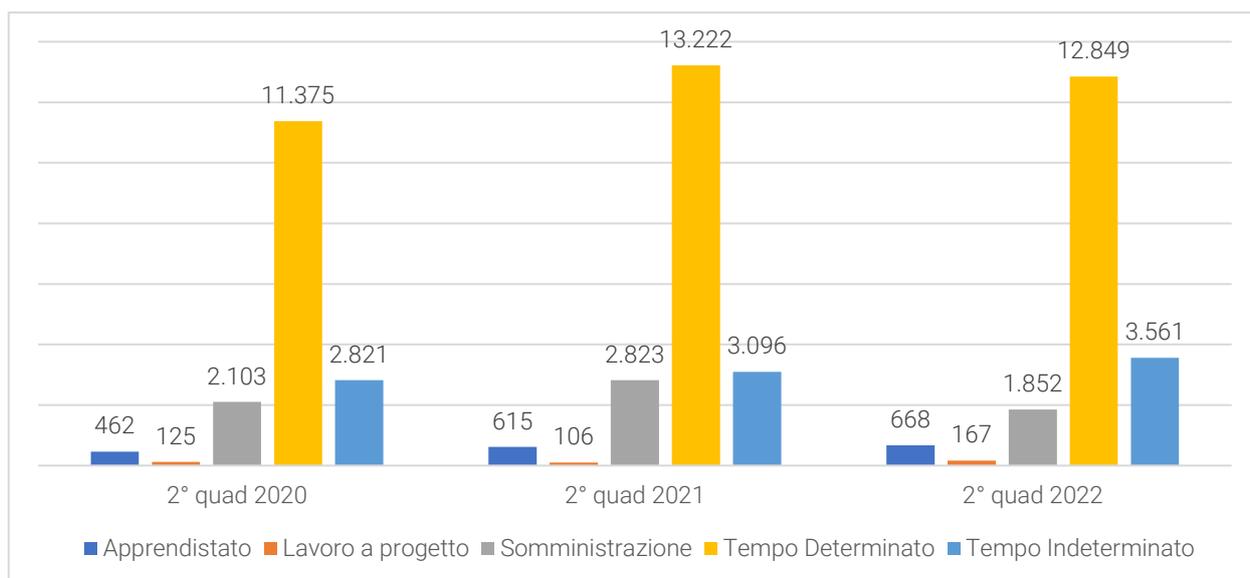


GRAFICO 7. AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022

Analisi delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)

Nel secondo quadrimestre 2022 il numero di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro è pari a 1.733, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+12%) e 2020 (+72%).

Gli individui che hanno presentato una DID risultano essere in prevalenza donne con quota percentuale pari al 56%, con quota sul totale stabile rispetto al 2021. I giovani (under 30) risultano aumentati di 2 punti percentuali e nel secondo quadrimestre 2022 rappresentano il 42%. La percentuale di richieste pervenute dai cittadini italiani rispetto ai cittadini stranieri risulta aumentata di 3 punti percentuali rispetto al 2021 e rappresenta il 78%.

Analizzando i titoli di studio delle persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità, si osserva che il 53% degli utenti ha come titolo di studio fino la licenza media, il 31% possiede il diploma che permette l'accesso all'università e il 4% ha conseguito una laurea.

Dal punto di vista territoriale, il Centro per l'Impiego presso il quale è stato richiesto il maggior numero di DID è quello di Mantova con 635 con quota 37% del totale, la sua rappresentatività sul totale è diminuita di 6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2021, seguito da quello di Castiglione delle Stiviere con 482 che rappresenta il 28% del totale come per lo stesso periodo dell'anno precedente. Suzzara registra 341 DID presentate con un aumento di 7 punti percentuali rispetto alla rappresentatività dell'anno precedente, Viadana conta 186 DID, aumentando di 1 punto percentuale la rappresentatività sul totale rispetto al 2021 e infine Ostiglia con 89 diminuisce di 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente arrivando a quota 5% del totale.

DEMOGRAFIA	2° QUAD 2020	2° QUAD 2021	2° QUAD 2022
TOTALE	1.007	1.547	1.733
GENERE			
Femmine	564	874	971
Maschi	443	673	762
ETÀ			
Over 30	609	933	999
Under 30	398	614	734
NAZIONALITÀ			
Italiani	786	1.166	1.355
Stranieri	221	381	378
TITOLO DI STUDIO			
Titolo non specificato	724	1.152	1.225
Nessun titolo di studio	0	3	2
Elementare	2	6	5
Licenza media	142	203	271
Diploma che non permette l'accesso all'università	18	30	43
Diploma che permette l'accesso all'università	93	113	160
Diploma universitario	4	6	4
Laurea	24	33	22
Master	0	1	1
TITOLARITÀ CENTRO PER L'IMPIEGO			
CPI Castiglione delle Siviere	302	428	482
CPI Mantova	366	670	635
CPI Ostiglia	33	92	89
CPI Suzzara	159	202	341
CPI Viadana	147	155	186

TABELLA 1. DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO 2° QUADRIMESTRE 2020-2021-2022 PER VARIABILI DEMOGRAFICHE

Conclusioni

La corsa inarrestabile dei prezzi delle materie prime energetiche e un'inflazione che viaggia intorno all'8%, in gran parte determinata proprio dalle tensioni sulle materie prime causate dalla guerra in Ucraina, si sta abbattendo sui bilanci delle imprese con un aumento delle bollette che, di giorno in giorno, diventa sempre più marcato. Una situazione di vera e propria emergenza che sta comprimendo i già bassi margini operativi di molte aziende e che rischia di portare al rallentamento, se non addirittura alla chiusura, di tante attività.

Gli effetti della crisi sul territorio mantovano si possono osservare nel calo delle assunzioni e nell'aumento delle cessazioni - dovuto in parte anche all'aumento del numero di dimissioni (fenomeno che abbiamo approfondito nel focus allegato) - registrate nel secondo quadrimestre del 2022 rispetto ai due anni precedenti.

Il 2022 segna l'uscita dal periodo delle grandi restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, che ha portato ad un mutamento dell'idea del Lavoro. Questo mutamento si sta traducendo in un mercato del lavoro in cui i lavoratori si dimettono con più facilità, come abbiamo analizzato nel focus dedicato alle c.d. "Grandi Dimissioni". Osservando il netto aumento delle trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, registrate nel secondo quadrimestre del 2022 nel territorio mantovano, possiamo ipotizzare che i datori di lavoro stiano rispondendo a questo fenomeno stabilizzando i propri dipendenti precari, piuttosto di perderli e dover cercare nuovo personale.

L'altra novità riguarda il dato relativo all'aumento degli avviamenti con contratti di lavoro stabili rispetto ai contratti di lavoro flessibili. Nel secondo quadrimestre del 2022 i datori di lavoro – avendo probabilmente meno timore di ricadere in periodi di chiusure forzate a cui far fronte con contratti di lavoro flessibili – hanno maggiormente utilizzato le tipologie contrattuali dell'apprendistato e del tempo indeterminato, che crescono rispettivamente del 9% e del 15% rispetto ai due anni precedenti.